

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P 12920: Domanda in data 1-8-2012 della University Service Project S.r.l. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 4 pozzi (n. 2 pozzi di prelievo e n. 2 pozzi di scarico), in Comune di Torino, in misura di l/sec massimi complessivi 48 e medi 14,9 ad uso climatizzazione (geotermico).

Prot. n. 69975

Posizione n. P 12920

Ordinanza del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

Vista la domanda in data 1-8-2012 della University Service Project S.r.l. con sede legale a Torino, Corso Montevecchio n. 38, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 4 pozzi (n. 2 pozzi di prelievo e n. 2 pozzi di scarico), in falda superficiale con le seguenti caratteristiche:

- portata massima istantanea complessiva (Qmax): 48 litri/secondo (l/s)
- portata media annua complessiva (Qmed): 14,9 litri/secondo (l/s)
- volume massimo annuo complessivo (Vmax): 470.000 metri cubi (mc)
- profondità massima richiesta: 35 metri
- ad uso climatizzazione (geotermico).

Comune ove é ubicata l'opera di presa: Torino, località Via Verdi angolo Via S. Ottavio.

Comune ove é ubicato lo scarico delle acque: Torino, località Via Verdi angolo Via S. Ottavio.

Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui all'art. 10 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare l'Autorità di Bacino del Fiume Po si è espressa con nota in data 13-3-2013 prot. n. 1799.

Visto che l'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO05 (Pianura torinese tra Stura di Lanzo, Po e Sangone) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS06 (Pianura Torinese).

Visto che per il raggiungimento delle finalità del PTA le misure previste sono distinte in misure di carattere generale definite ai Titoli II (Misura di tutela qualitativa) e III (Misure di Tutela quantitativa), e in specifiche misure di area richiamate al Titolo IV (Norme di Area) e individuate nelle monografie di area.

Premesso che nella Monografia dell'Area Idrogeologicamente Separata TO05 (Pianura torinese tra Stura di Lanzo, Po e Sangone) lo stato ambientale attuale della falda superficiale viene classificato "Scadente" (causa inquinamento da solventi clorurati) e che l'obiettivo finale dello stesso è fissato in "Buono", il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale contempla fra le misure da attuarsi il ricondizionamento (con chiusura selettiva dei filtri) o la chiusura dei pozzi che mettono in comunicazione il sistema acquifero freatico con i sistemi acquiferi profondi ed il perseguimento di azioni finalizzate alla sostituzione parziale di prelievi di acque sotterranee con altre fonti di approvvigionamento.

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle

acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";*

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale";*

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";*

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: *"Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale";*

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po".*

Vista la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013".*

O r d i n a

1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torino, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione *"non sono state presentate opposizioni"*;

2) la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il 11-6-2013 alle ore 9.30 con ritrovo presso la sede del Servizio scrivente in Torino – Corso Inghilterra n. 7 - 10° piano. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

Comunica

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Gestione Risorse Idriche;

- la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso;
- il procedimento deve concludersi entro 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni di legge e quelle per gli adempimenti a carico del richiedente;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.P.;

3) *il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.*

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: E-mail: geostudiovalente@tiscali.it, Tel.:011-6960115 (Dott. Andrea Valente);

4) *qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi, l'Ufficio istruttore dar  corso all'iter istruttorio intendendo il parere come espresso in senso favorevole; ai sensi dell'art. 14 comma 5 del citato D.P.G.R., "nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali esprimono il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, ove necessaria".*

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

| <i>Ente/Privato</i> | <i>Struttura</i> | <i>Indirizzo/PEC</i> |
|-----------------------------------|---|---|
| Regione Piemonte | Redazione del Bollettino Ufficiale | bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it |
| Comando Regione Militare Nord (*) | Sezione Infrastrutture Demanio | cdo_rmnord@postacert.difesa.it |
| Regione Piemonte (*) | Servit  Militari e Poligoni | |
| | Settore pianificazione e verifica attivit  estrattiva | attivitaproductive@cert.regione.piemonte.it |
| Arpa Piemonte (*) | Dipartimento di Torino | dip.torino@pec.arpa.piemonte.it |
| Comune di Torino (*) | Al Sindaco del Comune di Torino | segreteria.generale@cert.comune.torino.it |
| Comune di Torino | All'Albo Pretorio del Comune di Torino | albopretorio@cert.comune.torino.it |
| University Service Project S.r.l. | Lettera Raccomandata A/R | Corso Montevicchio, 38 10129 – Torino |

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata.

Entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi il proponente è infine tenuto a presentare:

□ n. 2 marche da bollo in tagliandi adesivi da *Euro 14,62* per la regolarizzazione in bollo della autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee tramite pozzo ex art. 16 comma 4 del DPGR 29.7.2003 n. 10/R.

Torino, 16/04/2013

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza